

# FASTinforma

## Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria.

Da quando il *leit motiv* della liberalizzazione del trasporto ferroviario ha scosso il sistema trasportistico comunitario e nazionale, Fast FerroVie ha ritenuto necessario evidenziare in tutte le sedi l'urgenza di normative omogenee e coerenti con gli sviluppi tecnologici adottati.

Purtroppo siamo stati costretti a denunciare più volte in questi anni la confusione che è nata a seguito di modifiche regolamentari su nuove tecnologie, annunciate e - nel migliore dei casi - solo successivamente applicate. Non ultimo, sull'editoriale del mese di gennaio/febbraio 2010 del nostro giornale "La Voce delle Attività Ferroviarie" abbiamo posto il problema della necessità di un riordino del quadro normativo in materia di sicurezza della circolazione.

Ad onor del vero, più volte anche unitariamente con le altre OS è stata affrontata la questione e ne è stata evidenziata l'urgenza al direttore dell'ANSF, auspicando un suo intervento.

Il giorno 16 marzo si è svolto un primo incontro nel merito, con una breve presentazione del materiale, che è possibile consultare sul nostro sito [www.fastferrovie.it](http://www.fastferrovie.it); vi si spiega che riguardo al riordino la posizione dell'ANSF sarà in sostanza coerente con le linee guida previste nel Decreto Legislativo 162/07, il quale assegna all'autorità garante il compito di emanare le regole ma lascia in capo alle Imprese ferroviarie e al Gestore dell'Infrastruttura la responsabilità gestionale delle attività svolte.

Il Direttore dell'ANSF ha di fatto aggiornato l'incontro a successive riunioni mirate con approfondimenti di merito.

### **Direzione Tecnica di RFI**

Nell'incontro del 17 marzo scorso il titolare della Direzione Tecnica, ing. Costa ha illustrato - cosa per altro già fatta ad agosto del 2009 - il progetto di ristrutturazione della direzione, in verità già in atto per effetto della nascita ANSF e delle ricadute che quest'ultima ha portato, conseguentemente alle delibere emanate, alle richieste del personale di uscita dalla convenzione, alla mancata emanazione del regolamento di reclutamento. Inoltre ha affermato che a seguito della Circolare Organizzativa 47/2009, CESIFER, avendo trasferito le competenze sotto la giurisdizione di ANSF, ha cessato di esistere.

Riguardo all'ultimo provvedimento preso dal responsabile dell'Istituto Sperimentale, questi ha ribadito che si sarebbe trattato di un semplice "censimento" che riguardava la propria struttura a seguito della CO n. 47 dell'aprile 2009. Inoltre ha affermato di essere, oltre che responsabile dell'Istituto Sperimentale, anche di CESIFER, pur non avendo più uomini assegnati a quest'ultima struttura.

Le OOSS tutte hanno espresso il loro totale disappunto sul comportamento che l'azienda ha mantenuto in questo periodo nel quale ha di fatto trasferito personale da una struttura ad un'altra senza nemmeno assumersi l'onere di informare il sindacato, né tantomeno il personale. Chiederemo nei prossimi incontri un riesame complessivo dei flussi di personale da e per l'Agenzia, nel rispetto degli accordi esistenti.

FAST FerroVie, così come ad agosto, ha riaffermato tutta la propria contrarietà a quanto messo in opera da Direzione Tecnica, ribattendo punto su punto tutte le argomentazioni che venivano portate a sostegno degli interventi effettuati, non ultime quelle di addossare le responsabilità di questa situazione di "work in progress" esclusivamente da ANSF; nascondersi dietro questioni inesistenti o per lo meno prevedibili, ci è apparso alquanto incomprensibile e comunque non esaustivo. Essere controllati non piace a nessuno, ed ora abbiamo la riprova che non piace neanche ad RFI. Abbiamo comunque chiesto un confronto serio che riportasse il tavolo di trattativa al riconoscimento dei ruoli rappresentati.

Abbiamo inoltre fatto presenti le preoccupazioni del personale e il disagio con cui si trova ad operare, visto che da tempo ormai non trova soluzione la vicenda della cosiddetta "Trasferita in Turchia" e degli straordinari in generale, di cui è ormai non più rinviabile la soluzione. Allo stesso modo è urgente la ricerca di soluzione del problema del personale che ha operato ed opera sui treni Y, a cui ci risulta non vengano riconosciute le prestazioni di condotta. Dopo aver quantificato la portata del fenomeno, chiederemo che tale condotta venga considerata nei termini esistenti presso le Imprese Ferroviarie.

Alla convinta richiesta che le situazioni esposte, così come altre problematiche, vengano risolte una volta per tutte, il responsabile dell'Istituto Sperimentale, pur dichiarando di non esserne a conoscenza, ha espresso la volontà di affrontarle e sanarle, laddove ne ricorressero i termini.

Anche il titolare della Direzione Tecnica si è detto disposto a ricondurre le relazioni sindacali su "binari corretti", manifestando disponibilità ad un nuovo incontro da concordare.

Sinceramente rimaniamo scettici vista l'esperienza passata (si sa, ad agosto moglie mia e sindacato mio non ti conosco...), ma visto che siamo ottimisti continuiamo a sperare, pur non comprendendo ancora quale ruolo abbia e a cosa serva il responsabile di una struttura (leggi CESIFER) dichiarata non più operativa.

Le contraddizioni anche questa volta si sono sprecate.

**Roma 18 marzo 2010**

La Segreteria Nazionale



FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI – Ferro-Vie  
Via Prenestina n°179 – 00176 – ROMA  
Tel. 06 89535974 - 06 89535975 Fax. 06 89535976  
E-Mail sn@fastferrovie.it

